



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
21	26 maggio 2025

Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Presenza d'atto dell'Accordo di programma e del Piano di Zona 2025 - 2027 dei Comuni dell'ambito distrettuale di Cremona così come approvati dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 20 dicembre 2024.

L'anno duemilaventicinque addi ventisei del mese maggio in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Luciano Pizzetti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Sig. Dott. Fabio Scio, Vice Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Marco Galli, Rosaria Compagnone, Paolo La Sala.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ALQUATI JANE	SI	GHIDOTTI CARLALBERTO	SI
ARDIGO' CLAUDIO	SI	GIUSSANI CARLO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	LA SALA PAOLO	SI
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	SI	LOFFI VITTORIA COSTANZA ALESSANDRA	SI
BONALI DANIELE	GIUST.	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
CAPELLETTI CHIARA	SI	MERLI RICCARDO	GIUST.
CARASSAI ANDREA	SI	OLZI MARCO	SI
CAROTTI MATTEO	NO	PASQUETTI LAPO	SI
CAVALLI ILARIA	SI	PIZZETTI LUCIANO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	POLI ROBERTO	SI
COMPAGNONE ROSARIA	SI	PORTESANI ALESSANDRO	SI
D'AMBROSIO MARIALUISA	SI	SEGALINI ANDREA	SI
FEDELI LUCA	GIUST.	SESSA ELEONORA	SI
FRASSI SIMONA	SI	TACCHINI PAOLA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VIOLA ROSITA ANTONELLA	SI
GALLI MARCO	SI	VIRGILIO LEONARDO	SI
GEREVINI MATTIA	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese a mezzo di sistema elettronico la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 28

votanti: n. 28

**voti favorevoli n. 28 (Alquati – Ardigò – Barcellari -
Beltrami – Capelletti – Carassai -
Cavalli – Ceraso – Compagnone -
D'Ambrosio – Frassi – Gagliardi -
Galli – Gerevini – Ghidotti -
Giussani – La Sala – Loffi -
Marenzi – Olzi – Pasquetti -
Pizzetti – Poli – Segalini – Sessa -
Tacchini – Viola - Virgilio)**

voti contrari n. //

astenuti n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1. Il Piano di Zona è uno strumento strategico, previsto dall'art. 18 della Legge “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” n. 328 dell'8 novembre 2000 come lo strumento di pianificazione territoriale per lo sviluppo di una politica locale di servizi ed interventi sociali, relativa all'insieme dei Comuni consorziati dell'Ambito, per il governo delle politiche sociali del territorio.

2. Il Piano di Zona è lo Strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni con il consenso degli altri soggetti attivi nella programmazione, possono pianificare, con il metodo della partecipazione attiva degli attori sociali locali, gli interventi sociali e socio-assistenziali sulla base dei bisogni rilevati e delle priorità identificate.

3. La Regione Lombardia con DGR N. 2167/2024 ha approvato le “LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE ZONALE PER IL TRIENNIO 2025-2027”. La DGR 2167 prevede che la programmazione per il triennio 2025-2027 dovrà in primo luogo consolidare il percorso intrapreso con la programmazione zonale 2021-2023.

Tra gli aspetti fondamentali che dovranno essere implementati sulla scorta di quanto avviato negli anni precedenti, vi sono: il processo di programmazione – analisi, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione – orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato in forte sinergia tra Ambiti territoriali e AST, ASST e Terzo Settore. Già nella programmazione 2021-2023 l'ambizione è stata quella di favorire, per il tramite di uno strumento quale la premialità, la costruzione di un dialogo più serrato tra gli attori, supportando il rafforzamento di prassi e strumenti di cooperazione e coordinamento strategici per il futuro del welfare regionale.

MOTIVAZIONE

1. Il Piano di Zona 2025-2027 è l'esito del percorso di progettazione che ha interessato il territorio dell'Ambito Sociale Cremonese con particolare riferimento a: gruppi di lavoro tra pubblico, privato sociale e volontariato, co-condotti da Comune di Cremona e Azienda Sociale Cremonese, che hanno visto la presenza di più di 150 operatori, cooperatori, volontari e incontri territoriali con i Sindaci dell'Ambito. I numerosi e qualificati contributi hanno concorso a disegnare una lettura

puntuale del territorio. In base al disposto della normativa è stato altresì predisposto l'Accordo di Programma che si pone la finalità di dare attuazione al Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il triennio 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Cremonese. Gli Enti firmatari, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, si propongono di perseguire l'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona, che è parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

2. In data 20 dicembre 2024 l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Cremonese ha provveduto all'adozione dell'Accordo di Programma e all'approvazione del Piano di Zona 2025-2027.

3. Si propone pertanto di prendere atto dell'Accordo di Programma e del Piano di Zona 2025-2027. Attraverso tali strumenti le Amministrazioni coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi, con il supporto dell'Ente capofila e dell'Azienda Sociale Cremonese.

PRE-VERIFICHE

- Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 15 aprile 2025 dal Direttore del Settore Politiche Sociali sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Parere favorevole della 5^a Commissione Consiliare Permanente (Coesione Sociale e Sicurezza) espresso nella seduta del 20 maggio 2025.

NORMATIVA

- Art. 6 della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; il quale stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che i medesimi enti locali concorrono alla programmazione regionale adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini secondo le modalità stabilite dalla L. 142/1990 (ora T.U. Enti Locali DLgs 267/2000)

- Legge Regione Lombardia n. 23 del 6 dicembre 1999 "Politiche regionali per la famiglia"

- Legge Regione Lombardia n. 34 del 14 dicembre 2004 "Politiche regionali per i minori" - L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e modifiche successive. Dopo il 2015 con l'abrogazione di alcuni articoli relativi all'integrazione socio-sanitaria la legge regionale si trasforma in una norma relativa all'ambito dei servizi alla persona nell'area esclusivamente sociale

- Legge Regione Lombardia n. 23 dell'11 febbraio 2015 - Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo I della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità - L.R. n. 22 del 14 dicembre 2021 - Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)

- Il documento dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) Prot. Gen. n. 2020/0007526 del 16.12.2020, avente ad oggetto "La riforma del sistema Sociosanitario

Lombardo (LR 23/2015). Analisi del modello e risultati raggiunti a cinque anni dall'avvio".

- Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"

- Nuovo Codice degli appalti, D.Lgs. n. 36/2023.

- Codice del Terzo Settore, DL n. 117/2017, e successive modifiche

- Legge n. 26 del 28 marzo 2019 di conversione del DL n. 4/2019 in materia di Reddito di Cittadinanza e pensioni con successive modifiche - D.M. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

- DGR Regione Lombardia N. 2167/2024 ha approvato le "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE ZONALE PER IL TRIENNIO 2025-2027"

DECISIONE

1) Prende atto dell'Accordo di Programma (Allegato C) e del Piano di Zona 2025-2027 (Allegato D) così come approvati dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 20 Dicembre 2024.

EFFETTI

1. L'art. 9 dell'Accordo di Programma prevede che gli Enti firmatari individuano il Comune di Cremona quale 'Ente Capofila dell'Accordo stesso. Il ruolo dell'Ente capofila si realizza nella funzione di rappresentanza dell'intera Assemblea dei Sindaci, a fronte degli indirizzi impartiti dall'Assemblea stessa, nei rapporti con le istituzioni e con i soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di programma. Comporta altresì il ruolo di destinatario delle risorse destinate all'Ambito, che saranno trasferite all'Azienda Sociale Cremonese, in relazione al ruolo da quest'ultima assunto, a fronte degli indirizzi dell'Assemblea e del Comitato Ristretto.

2. L'Accordo di Programma e il Piano di Zona 2025-2027 hanno scadenza al 31 dicembre 2027, fatte salve eventuali indicazioni regionali di proroga o modifica del periodo di validità.

IL PRESIDENTE

(Luciano Pizzetti)

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott. Fabio Scio)